

1537 un Duca nello stato di Milano tirati alla confederatione con lui; ma hora, qual cura egli si prenda di mandare tale sua promessa ad effetto, le operationi di lui ce lo fanno pur troppo chiaramente palese. Se noi dunque vogliamo ridurlo a questo, non potendo per hora usare apertamente la forza, cerchiamo di tenerlo in qualche gelosia dell' amicitia, & de' gli ajuti nostri. Pero che potria facilmente avvenire, che, dubitando egli con l' alienatione nostra di non perdere con vergogna quello stato, si risolvesse di lasciarlo con honore, & con laude co'l mezzo di qualche honesto accordo, come ultimamente fece, contentandosi che Francesco Sforza fosse rimesso nello stato. A queste considerationi per se stesse gravi, & importanti assai aggiungendosi il rispetto de' presenti nostri travagli, & pericoli dall' armi Turchesche, credo io, che tanto meno si convenga il dipartirsi da quella gravità, & maturità, con la quale anco nelle cose di minor momento è solito di procedere sempre questo Senato; poiche chiaro si vede, che il troppo affrettare questa resolutione, & il dichiarirsi cosi presto, & cosi palesemente, accrescendo i sospetti de' Turchi, che noi siamo a' loro danni congiunti con Cesare, non può se non apportare alle cose nostre notabile pregiudicio, & condurci a qualche precipitio. Oltre che non sò io, perche da noi si debba stimare sì poco l' intercessione d' un Principe cosi grande, & cosi stimato da' Turchi, come è' l' Rè di Francia. Se noi fossimo in aperta guerra con Solimano, già non mi persuado, che la trattatione d' accordo, & di quiete, che ci fosse proposta da persona di grande auttorità, ci dovesse esser discara; & hora che sono le cose nostre pendenti, &, come io stimo, più inclinate alla pace, che alla guerra, non crederemo, che con tali ufficii possa questa tanto più facilmente essere divertita da' Francesi, & se non con altro, co'l mettere innanzi a' Turchi la facilità dell' impresa, ajutando la loro intentione, & i loro disegni contra gl' Imperiali, & non contra di noi? Molte cose mi soprabbondano in questa

Parere suo,
circa quel,
che se li de-
ve risponde-
re.

Conclusione.